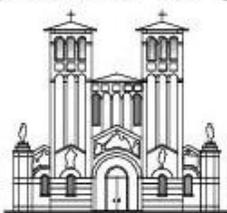


PARROCCHIA DEI  
SS. FABIANO E SEBASTIANO  
**BRUSEGANA**  
tel. 049/620231  
www.parrocchiabrusegana.it

**Parrocchia si nasce**



**Comunità si diventa**

XXII DOMENICA  
DEL TEMPO  
ORDINARIO / B

30 AGOSTO 2015  
a.08. n. 28

ANNO PASTORALE 2014 - 2015 - "IL BENE CHE C'È TRA NOI" (FM 6)  
... CON LO SGUARDO CHE SI ALLARGA ALLE NUOVE GENERAZIONI

# Le mie labbra: il portavoce del mio cuore!



Tranello dopo tranello, critica dopo critica, Gesù sembra uscirne più che onorevolmente. Passando dai farisei agli scribi, dai villaggi alle città, Gesù presenta sempre qualche novità. Là dove passa, infatti, là dove si ferma, nessuno rimane indifferente alla sua parola perché mette sistematicamente il dito nella piaga.

Oggi, in modo del tutto naturale ed efficace, egli attira l'attenzione sul discernimento. Che cos'è più importante: quello che viene dal cuore o quello che viene dalle labbra? Per Gesù l'atteggiamento autentico è quello del cuore dell'uomo, quello della sua anima.

In definitiva il Cristo mi chiede di essere veritiero e di non disperdere energie in cose futili. Mi invita ad abbandonare la routine e le abitudini e a prendermi cura di una relazione personale con Dio.

# LITURGIA

## SABATO 29

- \* Alle ore 16.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della PENITENZA
- \* Alle ore 18.40: preghiera dei Primi Vespri della Domenica
- \* **ORE 19: S. MESSA DELLA DOMENICA (dalla prossima settimana l'orario torna alle 18)**

## DOMENICA 30 - XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /B

- \* **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15, 19.**

## LUNEDÌ 31 agosto

- \* **Da oggi la S. Messa vespertina ritorna ad essere celebrata alle 15.30, da lunedì al giovedì. Il venerdì e sabato la celebrazione eucaristica sarà alle ore 18.** Anche se nel calendario parrocchiale gli orari sono diversi, questa scelta è per facilitare e uniformare i cambiamenti di orario della S. Messa, centro della vita cristiana e incontro quotidiano con la Parola di Dio e con l'eucaristia, corpo di Cristo per divenire corpo vivente tra fratelli e sorelle.

## MARTEDÌ 1 settembre

- \* Oggi si celebra la X GIORNATA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO. Stimolati dalla recente enciclica *Laudato si*, siamo chiamati ad avere nei confronti del creato, e dei rapporti tra umanità ed ambiente che è sempre più in crisi, uno sguardo più profondo ed ecologico, che consenta di cogliere – come hanno insegnato Cristo stesso e San Francesco d'Assisi – dei messaggi d'amore da parte di Dio nell'intera opera del creato. Inoltre, significa comprendere che il creato ci è dato non solo per noi stessi, ma anche per le generazioni future. Lo scopo finale delle creature non siamo noi, bensì Dio. Ci uniamo alla preghiera di papa Francesco.

## GIOVEDÌ 3 settembre

- \* Dopo la celebrazione delle 15.30, viene proposta L'ADORAZIONE EUCARISTICA con l'intenzione di pregare per la comunità del Seminario e le vocazioni sacerdotali. La preghiera viene conclusa con la preghiera del vespro e la benedizione eucaristica alle ore 20.

## VENERDÌ 4

- \* *Non ci sarà la S. Messa per dare spazio ai cresimandi impegnati in due giorni di gruppo.*

## SABATO 5

- \* Alle ore 16.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della PENITENZA
- \* Alle ore 17.40: preghiera dei Primi Vespri della Domenica. **ORE 18: S. MESSA DELLA DOMENICA.**

## DOMENICA 6 - XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /B

- \* Alle ore 8.45: preghiera delle Lodi della Domenica. Come già per i primi vespri del sabato sera, così anche la preghiera delle Lodi Mattutine ci aiuta a vivere il giorno del Signore come giorno della Comunità e della missione fraterna. Infatti, prima di spezzare il pane e ascoltare la Parola, con le stesse parole usate da Gesù quando pregava celebriamo il respiro di Dio rivestito di parole umane che ci consegna il suo Spirito di risurrezione verso gli ultimi e i piccoli scelti da Gesù, modello della preghiera fattasi vita.
- \* **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15, 19.**

## CATECHESI

A tutti i genitori che sceglieranno la catechesi per i propri figli, come espressione responsabile e condivisibile nell'educazione cristiana che mai termina, ricordiamo che la **CATECHESI riprenderà MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE 2015 e sarà per tutti i gruppi, dalle ore 16.30 alle 17.30 in patronato** (ad esclusione del primo percorso di catechesi secondo il modello dell'iniziazione cristiana. Ai genitori verrà data comunicazione a tal proposito).

Per dare la propria adesione i genitori potranno da subito scaricare dal sito: [parrocchiabrusegana.it](http://parrocchiabrusegana.it) il file pdf e completarlo per poi consegnarlo alle catechiste il 14/10. A chi avesse difficoltà per il mercoledì, a causa di impegni scolastici, e rischiasse di vivere solo decine di minuti e in alternanza la catechesi, consigliamo di parlarne al più presto con don Fabio o con le catechiste.

Grazie ai genitori che sapranno capire e collaborare e avvisare le catechiste o don Fabio.

## PER RIFLETTERE CON LA PROPRIA TESTA..

...“In una situazione come quella vissuta nei Paesi del benessere, seppur attraversati da crisi economiche patite dai più poveri e dai senza dignità, i cristiani e dunque la chiesa hanno innanzitutto il compito di mostrare, con il loro comportamento, e il loro contributo all'edificazione della polis, che si oppongono alla barbarie che avanza a grandi passi soprattutto da due decenni, in Europa e nella nostra Italia. Com'è possibile che il veleno della xenofobia abbia ammorbato le nostre popolazioni che più di altre hanno conosciuto in passato la sofferenza dell'emigrazione, la fuga da una terra incapace di dar loro lavoro e nutrimento? Com'è possibile che una lunga tradizione cattolica, vanto e orgoglio della chiesa negli ultimi decenni, si mostri così facilmente contraddetta in valori a lungo professati come quello dell'accoglienza e dell'ospitalità? Com'è possibile che godendo di condizioni migliori sul piano economico, tecnologico, culturale ci sentiamo minacciati dai poveri che bussano alle nostre frontiere? Non si tratta di accogliere tutti - perché questo non è possibile, prima ancora che per l'insostenibilità economica, a motivo della nostra stessa condizione umana segnata dal limite - ma almeno di tentare di regolare i flussi migratori in un'ottica di solidarietà europea, di fare terra bruciata attorno agli interessi economici e geopolitici che fomentano le guerre e le sopraffazioni, di favorire condizioni che permettano a quei popoli di restare nelle loro terre e di non essere costretti a intraprendere, al prezzo della vita, esodi attraverso il deserto e il Mediterraneo. La vita di una persona non ha forse lo stesso valore indipendentemente dalla terra in cui viene alla luce?

I diritti, prima di essere quelli di un cittadino di una determinata nazione devono essere riconosciuti come «diritti dell'uomo» in quanto tale. È in questa situazione disperata che papa Francesco, ma anche diversi esponenti della chiesa italiana, fanno sentire la loro voce in modo forte e anche critico, ma in obbedienza alle istanze del vangelo: sbattere la porta in faccia a chi sta morendo nel «mare nostro» o respingere chi si avvicina al nostro territorio è «uccidere il fratello», negargli il diritto a vivere. E se è vero che non si possono accogliere tutte le miserie del mondo, ciascuno tuttavia superi se stesso e i propri egoismi nell'accogliere chi nella sua miseria rischia la morte. Chi dice che l'intervento della chiesa in questi giorni genera confusione o chi giudica le parole dei vescovi un'invasione nel campo della politica vuole semplicemente mettersi al riparo da parole profetiche scomode e giustificare l'attuale esercizio del potere politico e finanziario. È vero che la chiesa e la politica hanno compiti diversi, ma in un'autentica democrazia anche le parole della chiesa, come quelle dei cittadini possono essere contestazione dell'esercizio del potere politico ed economico e contribuire a renderlo più giusto. La verità è che negli ultimi due decenni in Italia ci eravamo abituati a una presenza di chiesa silente sui temi della giustizia sociale concerta o a volte addirittura a una presenza ecclesiastica che accettava di fornire un supporto al potere, intonando il muro cadente di una politica corrotta e senza rispetto degli ultimi e dei poveri... Criticare un uso distorto del potere non significa alimentare la sfiducia verso la politica bensì ricordare nel concreto delle azioni quotidiane che «merita il potere solo chi ogni giorno lo rende giusto».. P. Enzo Bianchi

## INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

<p><b>SABATO 29</b>  <b>Martirio di S. Giovanni Battista (m)</b>  Ger 1,17-19; Sal 70; Mc 6,17-29  Non ti è lecito tenere con te la moglie di tuo fratello.</p>	18	Fabbri Marcello (8° an) Caccin Giuseppina (2° an) Sergio (13° an), Lucia, Antonella Sec. int. Fam. Bedin
<p><b>DOMENICA 30</b></p> <p><b>22ª DEL TEMPO ORDINARIO /B</b>  Dt 4,1-2.6-8; Sal 14 (15); Gc 1,17-18.21b-22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23  Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</p>	8.30	Per la comunità
	10.15	Renier Benito - Visentin Nello (1° an)
	19	Vendramin Roberto (2° an)
<p><b>LUNEDÌ 31</b>  1 Ts 4,13-18; Sal 95 (96); Lc 4,16-30  Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio... Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.</p>	15.30	Cetto Luciano (6° an)
<p><b>MARTEDÌ 1 settembre</b>  1 Ts 5,1-6.9-11; Sal 26 (27); Lc 4,31-37  Io so chi tu sei: il santo di Dio.</p>	15.30	Magro Italo Buniolo Giannina Sec. int. matr. Elisabetta e Sergio (60° an)
<p><b>MERCOLEDÌ 2</b>  Col 1,1-8; Sal 51 (52); Lc 4,38-44  È necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato.</p>	15.30	Gianesini Anna (11° an) e Bazzan Regina Sergio, Lucia, Antonella
<p><b>GIOVEDÌ 3</b>  <b>S. Gregorio Magno (m)</b>  Col 1,9-14; Sal 97 (98); Lc 5,1-11  Lasciarono tutto e lo seguirono.</p>	15.30	Piva Guido, Natale e Giuseppina
<p><b>VENERDÌ 4</b>  Col 1,15-20; Sal 99 (100); Lc 5,33-39  Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.</p>		<i>Non c'è la Messa</i>
<p><b>SABATO 5</b>  Col 1,21-23; Sal 53 (54); Lc 6,1-5  Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?</p>	18	Scarinzi Paolo Gianesini Anna Giovanni (33° an), Dora e Luigi
<p><b>DOMENICA 6</b></p> <p><b>23ª DEL TEMPO ORDINARIO /B</b>  Is 35,4-7a; Sal 145 (146); Gc 2,1-5; Mc 7,31-37  Fa udire i sordi e fa parlare i muti.</p>	8.30	Cetto Luciano
	10.15	Franceschi Francesco (trig.) Maran Ruggero (5° an) e Palmiro Fam. Boscani Fam. Bortolami e Fam. Trentin
	19	Catalano Leonardo